



# metodi di valutazione per l'assemblaggio e il disassemblaggio dei mobili – Padovanews

il primo quotidiano online di Padova

22 Gennaio 2024

Progettare un mobile comporta il dover prendere delle decisioni di trade-off. Il prodotto può essere pensato per poter essere **assemblato e disassemblato** più volte durante il tempo di vita atteso oppure può essere progettato per durare il più a lungo possibile senza prevedere la possibilità del dis/ri-assemblaggio. Ciò non vuol dire che il secondo sia meno circolare del primo, vi è il bisogno di una **valutazione completa** secondo i differenti aspetti della circolarità. In questo contesto, la nuova **norma volontaria EN 17902** si pone l'obiettivo di supportare i produttori di mobili nell'allineare i propri prodotti agli schemi di sviluppo circolari. Lo sviluppo di prodotti più durevoli e l'estensione del tempo di vita del bene, ne mantiene il valore all'interno dell'economia il più a lungo possibile.

**Di seguito riportato un approfondimento di Catas, sul tema:**

assemblaggio e disassemblaggio

(Confartigianato Imprese Padova)



## Assemblaggio e disassemblaggio dei mobili



Progettare un mobile comporta il dover prendere delle **decisioni di trade-off**. Il prodotto può essere pensato per poter essere assemblato e disassemblato più volte durante il tempo di vita atteso oppure può essere progettato per durare il più a lungo possibile senza prevedere la possibilità del dis/ri-assemblaggio. Ciò non vuol dire che il secondo sia meno circolare del primo, vi è il bisogno di una valutazione completa secondo i differenti **aspetti della circolarità**.

In questo contesto, la nuova norma volontaria EN 17902 si pone l'obiettivo di supportare i produttori di mobili nell'allineare i propri prodotti agli schemi di sviluppo circolari. Questo perché permette lo sviluppo di prodotti più durevoli e l'estensione del tempo di vita del bene, mantenendone il valore all'interno dell'economia il più a lungo possibile. Attraverso le azioni di assemblaggio e disassemblaggio si rendono possibili infatti il **riuso**, la **riparazione**, la **ri-manifattura** e il **riciclo** (solo per citarne alcuni).

Considerando la **durabilità** come caratteristica centrale per reputare un **mobile sostenibile**, la valutazione della facilità o meno di **assemblaggio o disassemblaggio** viene fatta attraverso parti prioritarie. Queste sono le parti del mobile che per funzione o estetica possono impedire il suo utilizzo per un tempo prolungato. Le parti prioritarie per funzione sono ad esempio le ante di un mobile contenitore o i

braccioli regolabili di una sedia. La rottura o malfunzionamento di una di queste parti induce l'acquirente alla sostituzione del prodotto. Accanto alla mera funzionalità pratica vi è anche l'aspetto visivo del prodotto per questo vengono considerate come parti prioritarie tutte le superfici visibili del mobile, il cui deterioramento potrebbe portare alla sostituzione.

La facilità di assemblaggio e disassemblaggio non distruttivo delle parti prioritarie viene valutata attraverso dei **criteri**. Questi tengono conto del contenuto e disponibilità delle istruzioni, del numero e delle abilità richieste degli operatori, del numero e diversità degli strumenti necessari, del tipo di connettori utilizzati nel mobile e del loro possibile riuso, il numero di step necessari all'assemblaggio o disassemblaggio per ogni parte prioritaria e se vi è la necessità di un ambiente di lavoro particolare. Tutti i criteri sono suddivisi in livelli, dalla **Classe A** preferibile fino alla **Classe C** (o D in alcuni casi). Tale suddivisione può aiutare i produttori a capire qual è il proprio stato dell'arte. Quali i punti di forza del prodotto? Quali di debolezza? Quali possono essere i rimedi per concorrere nella progettazione di prodotti sempre più circolari?

L'**obiettivo finale** è quindi quello di fornire uno **strumento pratico** ai produttori di mobili d'arredo ai fini di una progettazione circolare, in modo che il settore si trovi pronto ad accogliere le nuove sfide dei regolamenti e direttive europee di sostenibilità del prodotto di prossima pubblicazione.

**Per informazioni:**

Matilde Ceschia

0432 747241

[ceschia@catas.com](mailto:ceschia@catas.com)